

USO DEI TEST NEUROPSICOLOGICI PER LA DIAGNOSI DELLA DEMENZA NEI CENTRI ITALIANI PER I DISTURBI COGNITIVI E LE DEMENZE

Bacigalupo Ilaria (a), Vaccaro Roberta (b,c) Carnevale Giulia (a,c), Giaquinto Francesco (c,d), Lorenzini Patrizia (a), Matascioli Fabio (c,e), Remoli Giulia (f), Salvi Emanuela (g), Gasparini Marina (h), Vanacore Nicola (a), Tavolo Nazionale permanente delle Demenze*, Gruppo di Studio CDCD**

(a) *Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma*

(b) *Gruppo INvecchiamento COnsapevole, GINCO, Como*

(c) *Gruppo di Studio FONDEM, Istituto Superiore di Sanità, Roma*

(d) *Dipartimento di Psicologia Applicata e Intervento, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università del Salento, Lecce*

(e) *Cooperativa Sociale TAM Onlus, San Giorgio a Cremano, Napoli*

(f) *Sezione di Neurologia, Università degli Studi di Milano Bicocca, Monza*

(g) *Centro Nazionale per la Ricerca e la Valutazione Preclinica e Clinica dei Farmaci, Istituto Superiore di Sanità, Roma*

(h) *Psicologa, Roma*

Introduzione. Il Fondo Italiano per l'Alzheimer e le demenze ha tra i suoi obiettivi quello di analizzare la struttura e l'organizzazione dei Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD). Lo scopo di questo studio era fornire una panoramica dei test neuropsicologici utilizzati nei CDCD. In particolare, l'obiettivo era esplorare nelle strutture, l'associazione tra l'uso di un test di base minimo (MCT) per la valutazione neuropsicologica (NPA), la distribuzione geografica e la presenza di almeno uno psicologo nello staff dei CDCD.

Metodi. È stato sviluppato un questionario *online* per raccogliere informazioni sulle caratteristiche amministrative, le competenze professionali, i servizi e i trattamenti offerti, nonché sui test neuropsicologici utilizzati per la diagnosi. È stata ottenuta una lista di tutti i CDCD contattando i rappresentanti designati da ciascuna regione. La *survey* è stata condotta on line tra luglio 2022 e febbraio 2023 ed ha coinvolto 534 CDCD presenti sul territorio nazionale. Al fine di identificare le caratteristiche dei CDCD che effettuavano la NPA, abbiamo individuato un MCT, definito come l'esecuzione di almeno un test per ciascun dei seguenti domini cognitivi: memoria episodica verbale e visiva, attenzione, prassia costruttiva, fluency verbale e funzioni esecutive.

Risultati. Un totale di 449 (84%) CDCD ha completato le informazioni sulla valutazione neuropsicologica, e il 57,2% di essi ha utilizzato il MCT per la diagnosi della demenza: il 73,8% nel Nord Italia, il 53,1% nel Centro e il 23,9% nel Sud/Isole. La probabilità di utilizzare un MCT era significativamente associata alla presenza di uno psicologo/neuropsicologo nel team (OR 9,1; 95% CI 5,6-14,9) e alla localizzazione universitaria rispetto a quella territoriale (OR 5,4; 1,9-15,9). Inoltre, la probabilità di utilizzare un MCT nei CDCD era ridotta nel Sud/Isole rispetto al Nord (OR 0,4; 0,2-0,7).

Confrontando i dati con lo studio condotto nel 2014, è importante notare che la maggiore presenza di psicologi nei team dei CDCD e l'associazione con una maggiore probabilità di utilizzare un MCT si sono rafforzati. Tuttavia, rimangono ancora differenze geografiche significative tra le regioni settentrionali e meridionali: mentre l'uso del MCT è più elevato nel Nord, diminuisce nel Sud/Isole e nel Centro Italia.

Conclusioni. Abbiamo evidenziato risultati incoraggianti in termini di crescita generale in tutto il nostro paese riguardo all'uso di un testo completo MCT per la diagnosi della demenza, ma restano significative differenze geografiche.

Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute - capitolo 2302.

*Componenti del Tavolo Nazionale permanente delle Demenze:

Gennarina Arabia, Alessandro Amorosi, Iliara Bacigalupo, Anna Maria Bargagli, Luisa Bartorelli, Cristina Basso, Manuela Berardinelli, Maria Pompea Bernardi, Caterina B.N.A Bianchi, Lorenzo Blandi, Federica Boschi, Amalia Cecilia Bruni, Alessandra Caci, Paolo Caffarra, Marco Canevelli, Andrea Capasso, Susanna Cipollari, Mariapia Cozzari, Alfonso Di Costanzo, Teresa Di Fiandra, Annalisa Di Palma, Andrea Fabbo, Federica Francescone, Carlo Gabelli, Sabina Gainotti, Francesca Galeotti, Giuseppe Gambina, Marina Gasparini, Maria Assunta Giannini, Micaela Gilli, Marcello Giordano, Annarita Greco, Antonio Guaita, Fabio Izzicupo, Fiammetta Landoni, Elisa Lidonnici, Nicoletta Locuratolo, Giancarlo Logroscino, Alessandra Lombardi, Gilda Losito, Francesca Lubian, Maria Cristina Lupinetti, Sara Madrigali, Camillo Marra, Filippo Masera, Massimiliano Massaia, Antonio Mastromattei, Antonio Matera, Manlio Matera, Francesco Mazzoleni, Carla Melani, Serena Meloni, Elena Memeo, Marco Musso, Antonella Notarelli, Marco Onofrj, Ernesto Palummeri, Valeria Panetta, Carlo Petrini, Tommaso Piccoli, Alessandro Pirani, Stefano Piras, Gabriella Porro, Mario Possenti, Elena Rendina, Antonino Riolo, Luciana Riva, Emanuela Salvi, Sara Santini, Silvia Scalmata, Nando Scarpelli, Piero Secreto, Monica Seganfredo, Stefano Sensi, Carla Severino, Patrizia Spadin, Patrizia Spallino, Anna Laura Spinelli, Andrea Stracciari, Marco Trabucchi, Nicola Vanacore, Antonio Zaccardi.

**Componenti del Gruppo di Studio CDCD <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/37592124/>